

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla prima edizione</i>	XVII
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XIX
Capitolo 1	
<i>Dalle Comunità europee all'attuale Unione europea</i>	
1. Le tre Comunità	1
2. Dal Trattato di Maastricht al Trattato di Lisbona	4
3. Caratteri fondamentali del TUE e del TFUE	6
4. Le disposizioni finali del TUE	8
4.1. Le procedure di revisione dei Trattati	8
4.2. L'allargamento e la procedura di adesione	12
4.3. Il recesso	13
Capitolo 2	
<i>Le competenze dell'Unione</i>	
1. Obiettivi e competenze dell'Unione	17
2. Il principio di attribuzione delle competenze e il fondamento giuridico degli atti	18
3. Le competenze dell'Unione in rapporto con quelle degli Stati membri	22
3.1. Le competenze di carattere esclusivo	23
3.2. Le competenze di carattere concorrente	23
3.3. Le competenze di carattere parallelo	25
4. Le modalità di esercizio delle competenze	25
4.1. I valori dell'Unione e i principi-base	26
4.2. Il principio di sussidiarietà	27
4.3. Il principio di proporzionalità	30
5. La cooperazione rafforzata	31

Capitolo 3

Le istituzioni dell'Unione

1.	Un quadro istituzionale unico	37
1.1.	L'equilibrio interistituzionale e il principio di leale collaborazione	39
2.	Il Parlamento europeo	41
2.1.	Composizione e elezione	41
2.2.	I poteri del Parlamento europeo	44
2.2.1.	I poteri del Parlamento in materia di bilancio	45
2.2.1.1.	Il Quadro finanziario pluriennale	45
2.2.1.2.	Il bilancio annuale	47
2.2.2.	I poteri del Parlamento nel "law making process" dell'Unione (rinvio)	50
2.2.3.	I poteri di controllo del Parlamento europeo	50
3.	Il Consiglio europeo	52
4.	Il Consiglio	55
5.	La Commissione	58
5.1.	La funzione di proposta normativa	61
5.2.	I poteri delegati e di esecuzione della Commissione	62
6.	La Corte di giustizia	64
6.1.	Articolazioni della Corte di giustizia dell'Unione europea	64
6.2.	Composizione della Corte di giustizia dell'Unione europea	65
7.	Le altre istituzioni: Corte dei conti e BCE	67
7.1.	La Corte dei conti	68
7.2.	La BCE	69
8.	L'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza	71
9.	Gli organi consultivi dell'Unione	73
9.1.	Il Comitato economico e sociale	74
9.2.	Il Comitato delle Regioni	75

Capitolo 4

Le fonti primarie e le fonti interposte

1.	Il sistema delle fonti: aspetti generali	77
2.	I Trattati istitutivi dell'Unione: le principali caratteristiche	80
2.1.	I criteri di interpretazione dei Trattati	82
2.2.	Gli effetti diretti di disposizioni dei Trattati	86
3.	La Carta dei diritti fondamentali	91
3.1.	La tutela dei diritti fondamentali nell'ordinamento dell'Unione	91

	<i>pag.</i>
3.2. Il contenuto della Carta e il rapporto con le competenze dell'Unione	94
3.3. L'interpretazione della Carta	96
3.4. L'ambito di applicazione della Carta	100
3.5. Gli effetti diretti della Carta	102
4. I principi generali	104
4.1. Le caratteristiche dei principi generali e il loro rapporto con i Trattati	104
4.2. Le funzioni dei principi generali e il metodo utilizzato per la loro individuazione	106
4.3. L'ambito di applicazione dei principi e i loro effetti negli ordinamenti nazionali	107
4.4. I principi generali che tutelano diritti fondamentali e il loro rapporto con la Carta	108
5. I valori dell'Unione e gli strumenti per assicurarne il rispetto da parte degli Stati membri	111

Capitolo 5

Gli accordi conclusi dall'Unione

1. Gli accordi conclusi dall'Unione	117
2. La competenza a concludere gli accordi	118
3. Competenza esclusiva e concorrente; gli accordi misti	119
4. La procedura di conclusione degli accordi	122
4.1. La negoziazione e la conclusione	123
4.2. I pareri della Corte di giustizia	125
5. L'efficacia degli accordi	126

Capitolo 6

Gli atti derivati

1. Gli atti derivati	131
2. Caratteri generali	132
2.1. Atti legislativi e atti non legislativi	132
2.2. Qualificazione degli atti e base giuridica	133
2.3. Motivazione e pubblicità degli atti	135
2.4. Le principali procedure di adozione degli atti	136
2.4.1. La procedura legislativa ordinaria	138
2.4.2. La procedura di consultazione	140
2.4.3. La procedura di approvazione	141

	<i>pag.</i>
3. Gli atti indicati nell'art. 288 TFUE	141
3.1. I regolamenti	142
3.1.1. I caratteri distintivi dei regolamenti: astrattezza, obbligatorietà, applicabilità diretta	143
3.2. Le direttive: caratteri generali	146
3.2.1. Possibili effetti diretti delle direttive non attuate	148
3.2.2. Ulteriori effetti derivanti da direttive non attuate	150
3.3. Le decisioni: caratteri generali	152
3.3.1. Le decisioni che designano i loro destinatari	153
3.3.2. I possibili effetti diretti delle decisioni rivolte agli Stati membri	154
3.4. Gli atti tipici non vincolanti	155
3.4.1. Le raccomandazioni	156
3.4.2. I pareri	158
4. Atti delegati e atti di esecuzione	159
5. Atti atipici e di <i>soft law</i>	160

Capitolo 7

Il controllo giurisdizionale

1. Il controllo giurisdizionale: considerazioni generali	163
2. Il ricorso per infrazione	167
2.1. La procedura precontenziosa	167
2.2. Effetti dell'accertamento dell'infrazione	170
3. Il ricorso di annullamento	172
3.1. Gli atti impugnabili	172
3.2. I soggetti legittimati al ricorso	174
3.3. I vizi di legittimità	176
3.3.1. L'incompetenza	177
3.3.2. La violazione delle forme sostanziali	178
3.3.3. La violazione dei Trattati e delle regole relative alla loro applicazione	179
3.3.4. Lo sviamento di potere	180
3.4. Gli aspetti procedurali del ricorso e gli effetti della sentenza	181
4. Il ricorso per carenza	183
4.1. Il comportamento omissivo	183
4.2. I soggetti legittimati ad agire	184
4.3. Gli aspetti procedurali del ricorso e gli effetti della sentenza	187
5. L'azione per danni	188
5.1. La competenza della Corte di giustizia dell'UE e il rapporto con le altre azioni	188

	<i>pag.</i>
5.2. Le condizioni necessarie per il risarcimento del danno	189
6. Il rinvio pregiudiziale	192
6.1. Funzioni e principali caratteristiche	192
6.2. L'oggetto e la formulazione della domanda	192
6.3. La nozione di giurisdizione nazionale	196
6.4. Facoltà e obbligo di porre la domanda in via pregiudiziale	197
6.5. Le regole procedurali	201
6.6. Gli effetti delle sentenze in via pregiudiziale	202

Capitolo 8

I rapporti tra norme dell'Unione e norme degli Stati membri nella giurisprudenza della Corte di giustizia

1. Il principio del primato: le premesse teoriche	207
2. Il principio del primato: le conseguenze pratiche	210
3. La questione della "codificazione" nei Trattati del principio del primato	214
4. Principio del primato e norme costituzionali nazionali	215

Capitolo 9

I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto italiano nella giurisprudenza della Corte costituzionale

1. Inesistenza di norme <i>ad hoc</i> relative al diritto dell'Unione europea nella Costituzione italiana: il ruolo dell'art. 11 Cost.	219
2. La giurisprudenza costituzionale: considerazioni generali	222
3. La giurisprudenza relativa alle norme interne incompatibili con norme comunitarie e dell'Unione direttamente applicabili	224
3.1. La prima fase della giurisprudenza	225
3.1.1. La giurisprudenza precedente la sentenza <i>Granital</i>	225
3.1.2. La sentenza <i>Granital</i>	226
3.1.3. La giurisprudenza successiva	228
3.2. La giurisprudenza successiva alla riforma del Titolo V	230
3.2.1. Il ruolo rispettivo dell'art. 11 e dell'art. 117 Cost.	230
3.2.2. La giurisprudenza in materia di conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni per violazione del diritto dell'Unione	231
4. La giurisprudenza relativa alle norme interne incompatibili con norme dell'Unione non direttamente applicabili e prive di effetti diretti	233

	<i>pag.</i>
5. La questione della incostituzionalità del diritto dell'Unione direttamente applicabile	235
5.1. L'incompatibilità del diritto dell'Unione con articoli della seconda parte della Costituzione	235
5.2. L'incompatibilità del diritto dell'Unione con articoli della Costituzione attributivi di diritti	236
6. La giurisprudenza sulla violazione dei principi fondamentali dell'ordinamento italiano	238
6.1. L'oggetto della pronuncia di incostituzionalità	238
6.2. La giurisprudenza "Taricco"	240
7. La giurisprudenza sul rapporto tra Corte costituzionale e Corte di giustizia nella tutela dei diritti fondamentali	242

Capitolo 10

L'adattamento del diritto italiano al diritto dell'Unione europea

1. L'obbligo per gli Stati membri di attuare il diritto dell'Unione	247
2. La prassi precedente la legge n. 234/2012	248
2.1. La fase iniziale	248
2.2. La "legge La Pergola"	250
3. La legge n. 234/2012	251
3.1. La fase ascendente della partecipazione dell'Italia all'Unione europea	251
3.2. La fase discendente della partecipazione dell'Italia all'Unione europea	254
3.2.1. La legge di delegazione europea	255
3.2.2. La legge europea	256
3.2.3. Gli altri provvedimenti di attuazione degli obblighi dell'Unione	256
4. L'attuazione di direttive in materia di competenza regionale	257

Capitolo 11

La cittadinanza dell'Unione

1. L'istituzione della cittadinanza dell'Unione europea	261
2. Questioni riguardanti l'attribuzione e la perdita della cittadinanza dell'Unione	263
2.1. Autonomia degli Stati nell'attribuzione della cittadinanza: questioni particolari	263

	<i>pag.</i>
2.2. La giurisprudenza sulla revoca della cittadinanza	265
2.2.1. La sentenza <i>Rottman</i>	266
2.2.2. Le sentenze <i>Tjebbes</i> e <i>JY</i>	267
3. I diritti dei cittadini dell'Unione	268
3.1. I diritti che possono essere fatti valere nei confronti dell'Unione	270
3.1.1. I diritti che possono essere fatti valere solo dai cittadini	270
3.1.2. Diritti garantiti anche ai residenti	273
3.2. I diritti che possono essere fatti valere nei confronti degli Stati membri	275
3.2.1. La libertà di circolazione e soggiorno	275
3.2.1.1. L'individuazione dei titolari: cittadini "statici" e cittadini "dinamici"	276
3.2.1.2. L'oggetto della libertà di circolazione e soggiorno	278
3.2.1.3. Gli aspetti essenziali della disciplina della libertà di circolazione e di soggiorno	281
3.2.1.3.1. Gli aventi diritto: i cittadini dell'Unione e i loro familiari	281
3.2.1.3.2. Il diritto di uscita	282
3.2.1.3.3. Il diritto di ingresso	282
3.2.1.3.4. Il diritto di soggiorno	282
3.2.1.3.5. La parità di trattamento	284
3.2.1.3.6. Le limitazioni al diritto di ingresso e di soggiorno	285
3.2.2. Il diritto di voto alle elezioni comunali e alle elezioni del Parlamento europeo	287
3.2.3. Il diritto alla tutela in Paesi terzi da parte delle autorità diplomatiche e consolari	289

Capitolo 12

L'azione esterna dell'Unione: la PESC

1. L'azione esterna	291
1.1. La personalità internazionale dell'Unione europea	291
1.2. L'azione esterna nel TUE	293
1.3. I valori e gli obiettivi dell'azione esterna	294
2. La PESC	295
2.1. Il carattere intergovernativo della PESC	296
2.2. Le attività rientranti nella PESC	297

	<i>pag.</i>
2.3. L'apparato organico	298
2.4. Il sistema decisionale	301
2.4.1. Gli atti	302
2.4.2. Le procedure di adozione degli atti	303
2.5. Il finanziamento	304
2.6. La prassi di attuazione della PESC. In particolare, le sanzioni	305
3. La politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC): caratteri generali	307
3.1. La PSDC: precisazioni terminologiche	308
3.2. La disciplina della PSDC	309
3.2.1. I caratteri distintivi della PSDC sotto il profilo degli organi e del processo decisionale	310
3.2.2. L'oggetto della PSDC	311
3.2.2.1. Gli aspetti generali: l'art. 42 TUE	311
3.2.2.2. Le missioni dell'Unione europea	314
3.2.2.3. La cooperazione strutturata permanente (<i>Permanent Structured Cooperation</i> , PeSCo)	316
3.2.2.4. Recenti sviluppi delle capacità militari	319

Capitolo 13

La politica di immigrazione e i controlli alle frontiere

1. Le origini della politica di immigrazione	321
1.1. Dai Trattati istitutivi all'Atto Unico europeo	321
1.2. Dall'Atto Unico europeo al Trattato di Nizza	322
2. La politica di immigrazione nel TFUE: caratteri generali	325
3. La normativa derivata	327
3.1. La normativa sulle condizioni di ingresso e soggiorno	327
3.2. I diritti dei cittadini di Stati terzi regolarmente soggiornanti	329
3.3. La lotta all'immigrazione clandestina e al soggiorno irregolare	332
3.4. Gli accordi di riammissione	335
3.5. Le misure di supporto all'integrazione	337
4. La gestione delle frontiere	338
4.1. Le frontiere esterne	338
4.1.1. Le condizioni di ingresso dei cittadini di Stati terzi	339
4.1.1.1. Le condizioni per soggiorni inferiori a tre mesi	340
4.1.1.2. I visti per soggiorni di lunga durata	341
4.1.2. L'Agenzia Frontex	342
4.2. Le frontiere interne	344

pag.

4.2.1. L'abolizione dei controlli alle frontiere interne	344
4.2.2. Il ripristino dei controlli alle frontiere interne	345

Capitolo 14

La politica comune in materia di asilo e di altre forme di protezione internazionale

1. Vincoli internazionali e tutela dei diritti fondamentali	349
2. La competenza dell'Unione riguardo alla politica comune della protezione internazionale	352
3. Le diverse forme di protezione: protezione convenzionale, protezione sussidiaria, protezione temporanea	353
4. La determinazione dello Stato competente ad esaminare la richiesta di protezione	357
5. La procedura di riconoscimento della protezione internazionale	360
6. I principali aspetti problematici emersi nella prassi e il meccanismo di ricollocazione: le prospettive di riforma	362

Capitolo 15

La cooperazione di polizia

1. Origini e finalità della cooperazione tra le forze di polizia	365
2. Le disposizioni del TFUE sulla cooperazione di polizia e la programmazione delle azioni	367
3. Il ruolo dell'Agenzia Europol	369
4. Le modalità della cooperazione: lo scambio di informazioni	371
4.1. Le regole sulla trasmissione e condivisione delle informazioni	371
4.2. Le banche dati	373
5. La cooperazione operativa	376
5.1. La cooperazione operativa relativa ai controlli di frontiera	376
5.2. La cooperazione operativa relativa al contrasto della criminalità	378